

Il Presidente propone la trattazione dell'ordine del giorno n. 77 avente per oggetto: Esposizione Universale "EXPO Milano 2015" – 1° maggio-31 ottobre 2015 –Padiglione Italia – Approvazione dello schema di convenzione per la partecipazione del sistema economico e territoriale bergamasco all'evento internazionale. Impegno di spesa €120.000,00 (IVA inclusa).

(Entrano in aula l'assessore Minuti e il consigliere Petralia; sono presenti n. 35 consiglieri).

ASSESSORE AVV. PEZZOTTA:

Questa delibera fa parte delle strategie complessive dell'amministrazione per la manifestazione di Expo 2015. Fra le varie azioni che il Comune sta mettendo in campo, è prevista come strategicamente utile quella di essere presenti al Padiglione Italia, cioè nel luogo dove si svolgerà la manifestazione dell'Expo. Questa volontà di partecipare è, fra l'altro, una volontà condivisa delle varie istituzioni bergamasche. Sapete che c'è il tavolo che si sta occupando dell'attività per Expo, al quale partecipano la Camera di Commercio, il Comune di Bergamo, ovviamente, la Provincia di Bergamo, la Diocesi, Confindustria e l'Università. La decisione di essere presenti è una decisione condivisa. La spesa che deve impegnare il Comune non è indifferente, ma è di fondamentale importanza essere presenti, in particolare con l'ufficio che verrà affittato per tutta la durata dei sei mesi di Expo. Recentemente si è avuto un esempio delle potenzialità che possono nascere da Expo con la manifestazione dei *cluster*, dove subito sono sorte delle relazioni con le delegazioni dei Paesi partecipanti. Nei sei mesi di Expo il mondo sarà a Milano, quindi la possibilità di avere un ufficio nel luogo di Expo, dove poter contattare le varie delegazioni dei Paesi, è ritenuta indispensabile. Quello che proponiamo al Consiglio Comunale è di autorizzare il Sindaco a sottoscrivere quella convenzione e far sì che Bergamo sia presente con quelle modalità.

Non sono le uniche modalità di presenza, perché poi si sta cercando di mettere in campo anche la possibilità di fare delle rappresentazioni di opere del Donizetti nel sito di Expo, si sta valutando anche la possibilità di esporre temporaneamente delle opere dell'Accademia Carrara per poter legare il più possibile la nostra città a questa manifestazione, che sarà di fondamentale importanza ed è inutile che insista nello spiegare il perché.

(Entrano in aula gli assessori Ceci, Bandera e il consigliere Lanzani; sono presenti n. 36 consiglieri).

CONSIGLIERE AVV. GANDI:

Innanzitutto ho una richiesta di chiarimento nei confronti dell'Assessore, perché ho letto sui resoconti pubblicati dalla cronaca locale che il 31 marzo sarebbe stato l'ultimo giorno utile per la sottoscrizione della convenzione. Allora io mi chiedo, se oggi la votiamo, delle due l'una: è già stata sottoscritta - ma non credo che ciò sia possibile senza che il Consiglio comunale abbia deliberato - oppure non è stata sottoscritta e mi chiedo, quindi, se ci sia lo spazio temporale per poterlo fare, da dove derivava il termine stringente, dal punto di vista temporale, a cui l'Assessore ha fatto riferimento e perché invece oggi non lo si ritiene più così stringente.

La seconda è - mi consenta, Assessore - una critica, che mi permetto di sollevare nei riguardi dell'amministrazione rispetto all'andamento della gestione della delega in questi 5 anni. Senza voler fare un'analisi dei 5 anni - che richiederebbe, credo, un approfondimento da parte mia e una pazienza da parte vostra non coerenti con il tenore della serata, in cui ci sono moltissime cose da discutere e, quindi, non ci consente di dilungarci più di tanto - mi permetterà una prima osservazione. La prima osservazione è che mi sarebbe piaciuto francamente - forse è anche stato un limite nostro - se avessimo potuto presentare sul punto un'interpellanza. Se il tempo ce lo consentirà, magari lo faremo, ma mi sarebbe piaciuto che assistessimo, noi per primi, alla presentazione dell'elenco delle iniziative che l'amministrazione ha in animo di organizzare o a cui partecipare in vista di Expo 2015, cioè dell'elenco che è stato esposto alla stampa intorno alla metà del mese, mentre invece si è scelta, appunto, una modalità diversa di presentazione delle iniziative che l'amministrazione ha in animo di promuovere, cioè attraverso una conferenza stampa. Si tratta, peraltro, di iniziative che mi chiedo fino a che punto siano sufficienti rispetto all'obiettivo che credo il Comune di Bergamo si ponga. L'obiettivo è quello di intercettare - come si suol dire, ormai è diventato un *refrain*, ma mi permetto di ripeterlo - il maggior numero di visitatori possibili degli oltre 20 milioni, che attendiamo per il semestre di Expo. Mi chiedo, quindi, se le iniziative che avete in animo di promuovere siano o non siano idonee allo scopo. Da un lato, c'è l'iniziativa che riguarda la Valle di Astino, che è l'unica, credo, che sia stata avviata con una certa efficacia da parte dell'Orto totanico, anche se ad oggi non mi è del tutto chiaro - mi piacerebbe che anche di questo si potesse parlare, ma immagino che non ci sarà il tempo in aula - quale sia il progetto nello specifico. Mi pare che ci sia un impegno diretto dell'amministrazione - anche nel reperimento delle risorse - e da parte dell'Orto botanico per metterla in cantiere.

Mi piacerebbe capire in che cosa si sostanzia più specificatamente il ricorso all'immenso patrimonio dell'Accademia Carrara in vista di Expo 2015, perché la riapertura penso sia un obbligo per chiunque ci sia oggi, domani e anche nel 2015. Mi chiedo quale sia la valutazione dell'Assessore sulla mostra dedicata a Palma il Vecchio, che mi risulta avrebbe dovuto aver luogo presso Sant'Agostino, se i lavori fossero stati tempestivamente avviati e tempestivamente eseguiti, mostra che invece si svolgerà presso la sede di Gamec. Ho sentito dire, tra l'altro, a questo proposito, dal Sindaco, che dovrebbe potersi allestire negli spazi, che saranno lasciati liberi dalla Gamec, allorché la Gamec migrerà, per il tramite del progetto UBI, verso la nuova sede, ma mi chiedo se tutto ciò sia possibile in vista del 2015 o quale sia invece, in alternativa - all'interno della Gamec, che non mi pare abbia enormi spazi espositivi - il luogo nel quale si immagina di poterla installare e allestire.

Mi sembra, peraltro, abbastanza riduttivo pensare che la partecipazione di Bergamo ad Expo si risolve con l'anticipazione di alcuni dei festival che caratterizzano la nostra città, con la loro estensione e con la valorizzazione, su cui mi pare aleggi una certa genericità e indeterminatezza, delle DOP casearie e della polenta taragna orobica, così leggo, così come delle eccellenze in termini di farine e coltura di mais. Ora, quello che chiedo all'Assessore è se si ritiene questo programma, che spero mi possa specificare nelle parti in cui non l'ho capito o in cui l'ho riportato in maniera non del tutto precisa, sufficiente per raggiungere quell'obiettivo che tutti noi ci poniamo, che, come dicevo, è quello di far conoscere, promuovere l'immagine della nostra città e se è possibile dirottare una parte di quei visitatori presso le nostre piazze, le nostre strade, i nostri musei.

PRESIDENTE:

Nessun altro intervento. Dichiaro chiusa la discussione. La replica all'assessore Pezzotta.

(Entrano in aula gli assessori Foppa Pedretti, Sartirani, Callioni e i consiglieri Frosio Roncalli, Tognon; sono presenti n. 38 consiglieri).

ASSESSORE AVV. PEZZOTTA:

Innanzitutto, affronto la questione del termine. Ovviamente non è stato firmato ancora nulla, perché il Sindaco potrà firmare soltanto quando il Consiglio comunale lo autorizzerà. Il termine del 31 marzo non era un termine perentorio fissato dalla legge, era stato soltanto indicato convenzionalmente come momento per la firma della convenzione da parte dei soggetti che dovranno sottoscriverla. In realtà, i tempi per la predisposizione della delibera, dell'indicazione del giusto capitolo di spesa e quant'altro hanno comportato l'impossibilità di arrivare prima in Consiglio comunale con la delibera di approvazione, quindi siamo già in contatto con il responsabile di Padiglione Italia, perché quella firma avvenga la prossima settimana - lunedì prossimo - o fra 15 giorni. Quindi, non c'era nessun termine da rispettare, ma verrà fatta, ovviamente, la firma dopo che il Consiglio comunale e se il Consiglio comunale approverà la sottoscrizione di questa firma. Io non mi ero dilungato sull'aspetto di Expo, come per la verità non ho fatto in altre occasioni, perché in questi ultimi Consigli, in particolare, il lavoro è sempre tanto e il tempo è tiranno, però, visto che sono sollecitato dal consigliere, mi prendo 10 minuti e cerco di sintetizzare quella che è la strategia di questa amministrazione sulla questione di Expo 2015.

È chiaro a tutti che l'obiettivo principale è quello di poter catturare in quei sei mesi il numero più alto di visitatori, questo è l'obiettivo principale; l'altro obiettivo, ancora di fondamentale importanza, è che il mondo di Bergamo, in generale, ma anche e soprattutto il mondo imprenditoriale di Bergamo, sia conosciuto in quei mesi e possa intessere delle relazioni stabili con gli altri Paesi del mondo.

Per quanto riguarda l'aspetto dell'attrattività, questo Comune sta mettendo a punto quello che abbiamo chiamato il palinsesto culturale di Bergamo per il 2015, nel quale ci sarà tutta una serie di eventi, che inizieranno nel maggio del 2015 e si protrarranno fino all'ottobre del 2015. In questi sei mesi avranno luogo tutte le manifestazioni che già abitualmente hanno luogo nella nostra città, ma si è chiesto a tutti di organizzare il numero speciale di Expo 2015 e, in particolare per quelle manifestazioni culturali, tipo BergamoScienza, che potevano anche declinare la loro attività vicina ai temi di Expo, si è chiesto di poter organizzare non soltanto il numero speciale, ma un numero che fosse in qualche modo legato tematicamente ai temi di Expo. Ci saranno una serie di eventi significativi, che adesso non riassumo, perché il tempo non consente di farlo; è chiaro, però, che il binomio fondamentale che rappresenterà Bergamo in quel periodo è rappresentato dalla riapertura della Carrara e dalla mostra di Palma il Vecchio, che certamente si aiuteranno l'una con l'altra. È vero che originariamente la Fondazione Credito Bergamasco chiedeva di organizzare la mostra di Palma il Vecchio a Sant'Agostino, poi in realtà la previsione dei tempi, soprattutto della gara d'appalto e del recupero di quella chiesa, hanno fatto pensare, in maniera responsabile, ad un'altra sede, perché, se tutto andasse bene - sappiamo che, purtroppo, con le possibilità

dei ricorsi al TAR o quant'altro, si sa quando si inizia con determinati lavori, ma non si sa mai quando si finisce - si è deciso - se vogliamo usare questo termine, ma in realtà per me non è così - di ripiegare sulla sede della Gamec. Perché, secondo me, non è un ripiego? Perché la sinergia fondamentale che ci sarà, fra la mostra temporanea di Palma il Vecchio e la riapertura della Carrara, per me è un binomio veramente formidabile per poter attirare visitatori in quel periodo. Il fatto che vi sia una mostra di grande richiamo, come quella di Palma il Vecchio, quindi con la possibilità, di chi verrà a Bergamo, di visitare sia questa mostra che l'Accademia Carrara, riaperta dopo anni di chiusura, riteniamo che sia un'attrattiva di particolare significato per la nostra città. Non dimentichiamo che quello dell'Accademia Carrara è uno dei due *brand* internazionali che Bergamo può mettere in campo; l'altro, come sappiamo, è il Donizetti e anche per il Donizetti si sta cercando di far sì che, in quella stagione particolare, la stagione lirica possa avere un'anticipazione significativa con rappresentazioni di opere di Donizetti anche nel periodo estivo, in particolare a settembre ed ottobre.

Il Sindaco ha parlato l'altro giorno della Gamec per l'utilizzo della sede attuale per le mostre temporanee, nel momento in cui ci sarà il trasferimento della nuova Gamec. È chiaro che questa è una strategia di lungo termine, perché non è immaginabile che si possa realizzare la nuova sede della Gamec entro la primavera del 2015, però quello che avverrà nella primavera del 2015 rappresenta sostanzialmente una prova generale di quello che è l'assetto culturale pensato da questa amministrazione: il centro dell'Accademia Carrara come luogo delle arti figurative classiche, con la sua collezione permanente; gli attuali spazi del Convento delle Dimesse e delle Servite, dove si possono organizzare le mostre temporanee, sempre dell'arte classica, che sono di fondamentale importanza per far funzionare bene anche quell'importante istituzione cittadina; la Gamec, che prende posto nella nuova sede di via Rovelli, in quegli spazi che sono ritenuti assolutamente validi, sotto il profilo della gestione dell'arte moderna. Il tutto senza abbandonare a se stessa la Montelungo, perché solo per la Montelungo, come sapete, abbiamo quel progetto, che consiste nel recuperare l'immobile, vendendone una parte, che dovrà essere necessariamente privatizzata, ma ottenendo la cessione di una parte della Colleoni per la creazione di altri spazi culturali, che potranno andare ad aggiungersi a questo sistema museale di carattere generale.

Quindi, è vero che c'è questo disegno culturale strategico da svilupparsi in lungo periodo, è chiaro che nel 2015 non sarà possibile arrivare alla realizzazione, ma avremo questa prova di carattere generale, che darà immediatamente l'immagine della tenuta di questa ipotesi. È chiaro che, per mettere in campo questo aspetto, abbiamo preso contatto con il direttivo della Gamec per fare presente che, dall'inizio del 2015 fino a luglio, riteniamo opportuno che si svolga questa mostra di Palma il Vecchio, che richiamerà un numero significativo di visitatori, ma, ripeto, finché non verrà realizzata la nuova sede della Gamec, come noi auspichiamo, riprenderà a funzionare come effettiva sede della Gamec ancora il Convento delle Dimesse e delle Servite, per poi ricominciare in una fase successiva.

La strategia complessiva dell'Expo è questa, quindi: un palinsesto culturale molto forte. Ci sono tante iniziative e dovrei andare avanti a parlare a lungo, ma non è il caso, visto l'ordine del giorno di questo Consiglio comunale. Ci sono tante iniziative, le iniziative che ho detto - riapertura della Carrara, mostra di Palma il Vecchio - sono certamente la punta di diamante, ma un'altra punta di diamante sarà certamente il Donizetti con le rappresentazioni.

C'è un'iniziativa significativa dell'ANCSA, ci sarà una mostra fatta in sinergia con l'Ordine degli architetti

sui centri storici, che dovrebbe aver luogo in Città Alta nel mese di luglio, con una mostra legata al recupero dei centri storici in varie località mondiali. Insomma, c'è un grande fermento di iniziative e alla fine verrà creato questo palinsesto, che verrà in qualche modo strutturato, per poi poter avere pratica attuazione, chiaramente da parte dell'amministrazione, che poi avrà l'onere e l'onore di gestire la nostra città nei mesi successivi. Questa è la strategia complessiva.

La presenza nel Padiglione Italia è comunque particolarmente importante, perché quello sarà il cuore dell'iniziativa e riteniamo che essere presenti lì sul posto, con un caposaldo preciso dove si possa fare riferimento alla nostra città, sia significativo e sia importante. Per questa ragione chiediamo di impegnare questa somma, non indifferente, per essere presenti a Milano nei sei mesi di Expo.

Un'altra iniziativa importante, poi ho chiuso, che si sta cercando di mettere a punto, è la creazione al Chilometro Rosso di una sorta di sede distaccata di Expo. Ancora non sappiamo se sarà possibile farlo, se sarà possibile, sarà una cosa per me assolutamente positiva per la nostra città, perché, se riusciamo a spostare un po' il baricentro da Milano verso Bergamo, facciamo sicuramente il bene di Bergamo. In particolare, è la Camera di Commercio, che sta gestendo questa opportunità. Ancora non abbiamo la certezza che potrà essere realizzata; quando avrò notizie più chiare, ruberò altro tempo al Consiglio comunale per spiegare le evoluzioni anche di questa ulteriore iniziativa, per me particolarmente importante.

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 38 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità nel testo allegato.

“”

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in data 21 marzo 2014 in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in data 21 marzo 2014 in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto il parere favorevole espresso dalla III Commissione consiliare permanente nella seduta del 26 marzo 2014.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

## D E L I B E R A

1. Di approvare lo schema di 'Convenzione per partecipazione del sistema economico e territoriale bergamasco al Padiglione Italia durante l'Esposizione Universale "EXPO Milano 2015" - 1° maggio - 31 ottobre 2015' (che si allega) tra Comune di Bergamo, CCIAA, Provincia di Bergamo e Università degli studi di Bergamo e la conseguente partecipazione a Padiglione Italia, dando mandato agli uffici competenti per l'attuazione di tutti gli atti inerenti e conseguenti al presente provvedimento.
2. Di impegnare la spesa di € 120.000,00 IVA inclusa (da erogare mediante trasferimento alla CCIAA) di cui € 50.000,00 all'intervento n. 1070103, dell'Esercizio finanziario 2014, ed € 70.000,00 all'intervento n. 1070103 dell'esercizio finanziario 2015, dando atto che la spesa è prevista nel Bilancio del triennio 2014 – 2016 e che non vengono superati i limiti di cui all'art. 163 DLgs 267/00;
3. Di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ai fini della trasparenza delle azioni della Pubblica Amministrazione e dell'efficacia degli atti assunti.

“”

Il Presidente invita, quindi, il Consiglio comunale, mediante votazione palese, a dichiarare immediatamente eseguibile la predetta deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 38 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.